

K

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	PIAZZA ACCADEMIA DI SAN LUCA 77 00187 Roma RM
Partita IVA	05792141003
Codice Fiscale	80111590586
Forma Giuridica	Ente
Settore di attività prevalente (ATECO)	912200
Numero di iscrizione al RUNTS	G02569
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	f
Attività diverse secondarie	si

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	561.328	339.688
2) Costi di sviluppo	1.328	3.320
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	562.656	343.008
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	70.400.596	10.376.568
2) Impianti e macchinari	286.979	172.735
3) Attrezzature	70.495	52.294
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	70.758.070	10.601.597
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0

FC

L. N.

2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	50.400
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	50.400
Totale crediti	0	50.400
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	50.400
Totale immobilizzazioni (B)	71.320.726	10.995.005
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.005	71.203
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	61.005	71.203
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	87.605	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	87.605	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.796	46.882
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	58.796	46.882
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.880	25.321
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	12.880	25.321
Totale crediti	220.286	143.406
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	211.775	210.022
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	211.775	210.022
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	76.406	156.480
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	581	1.973
Totale disponibilità liquide	76.987	158.453
Totale attivo circolante (C)	509.048	511.881
D) Ratei e risconti attivi	3.509	17.533
TOTALE ATTIVO	71.833.283	11.524.419

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.678.207	10.678.207
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	60.197.703	173.675
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	60.197.703	173.675
III - Patrimonio libero		

Fe

L. M.

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(253.314)	1.433
2) Altre riserve	1	2
Totale patrimonio libero	(253.313)	1.435
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	11.288	(254.747)
Totale Patrimonio Netto	70.633.885	10.598.570
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	482	482
Totale fondi per rischi ed oneri	482	482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	215.268	193.898
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	671	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	136.654	550
Totale debiti verso banche	137.325	550
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	321.468	302.817
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	321.468	302.817
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	98.219	32.783
Esigibili oltre l'esercizio successivo	128.113	127.071
Totale debiti tributari	226.332	159.854
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.909	34.660
Esigibili oltre l'esercizio successivo	562	0

FC

h i r

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.471	34.660
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.068	3.023
Esigibili oltre l'esercizio successivo	135.376	130.446
Totale altri debiti	139.444	133.469
Totale debiti	865.040	631.350
E) Ratei e risconti passivi	118.608	100.119
TOTALE PASSIVO	71.833.283	11.524.419

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.648	70.485	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	809.610	851.661	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
3) Godimento beni di terzi	42.973	22.331	4) Erogazioni liberali	21.706	59.931
4) Personale	616.423	611.217	5) Proventi del 5 per mille	994	0
5) Ammortamenti	55.054	99.215	6) Contributi da soggetti privati	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	8) Contributi da enti pubblici	123.883	66.104
7) Oneri diversi di gestione	154.456	136.863	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.657.761	1.619.253
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse	1.716.164	1.791.772	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di	1.804.344	1.745.288

FC

W S

generale		interesse generale		
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	88.180	(46.484)
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	111.791	9.094
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1	2
7) Oneri diversi di gestione	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0		0	
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0 Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	111.792	9.096
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	111.792	9.096
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0 Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.062	738 1) Da rapporti bancari	0	1.222
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	2.063	7.714
3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		0	
6) Altri oneri	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.062	738 Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.063	8.936

			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(2.999)	8.198
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	63.674	86.707	2) Altri proventi di supporto generale	14.133	1.010
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	63.674	86.707	Totale proventi di supporto generale	14.133	1.010
Totale oneri e costi	1.784.900	1.879.217	Totale proventi e ricavi	1.932.332	1.764.330
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	147.432	(114.887)
			Imposte	136.144	139.860
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	11.288	(254.747)

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente e missione perseguita dall'ente

L'Accademia Nazionale di San Luca – denominata per brevità ACCADEMIA, nasce nel 1478 dalla Antica Università delle Arti e delle Pitture. Proprio nel 1478 risalgono i primi statuti conosciuti dell'*Universitas Picture a miniature* rinnovati e approvati il 17 dicembre del medesimo anno del Senatore del Popolo Romano.

Successivamente, con un *breve* di Papa Gregorio XIII del 13 ottobre 1577, veniva autorizzata l'istituzione di una Accademia Romana di Belle Arti con annessa Congregazione sotto l'invocazione di San Luca. Successivamente, l'Accademia, assunto il titolo di Insigne e Pontificia nel XIX secolo, divenne nel 1872 Accademia Reale e nel 1948 Accademia Nazionale.

L'Accademia Nazionale di San Luca ha lo scopo di promuovere le arti e l'architettura, di onorare il merito di artisti e studiosi eleggendoli nel Corpo Accademico, di adoperarsi per la valorizzazione e la promozione delle arti e dell'architettura italiane.

L'impegno verso la promozione delle arti si esplicita oggi anche attraverso la realizzazione di numerose iniziative, mostre, convegni, incontri dedicati alle arti e all'architettura di ogni epoca, siano esse italiane o straniere.

Parallelamente l'Accademia svolge attività di valorizzazione del proprio ricco ed eterogeneo patrimonio, con tutte le azioni correlate volte a favorire la conservazione e a facilitare la conoscenza e gli studi.

Molte attività sono rivolte proprio ai giovani, studiosi o artisti. Periodicamente vengono bandite borse di studio per attività di ricerca presso gli archivi accademici o all'estero, mentre ai giovani artisti e architetti è dedicato il Premio Giovani.

Una menzione merita infine il prestigioso Premio Nazionale di Pittura, Scultura e Architettura conferito annualmente dal 1950 dalla Presidenza della Repubblica su segnalazione dell'Accademia Nazionale di San Luca per premiare alternativamente gli artisti che eccellono in ciascuna delle tre arti.

L'Accademia è strutturata nelle tre classi di Pittura, Scultura e Architettura, equamente rappresentate nei raggruppamenti degli Accademici Nazionali e Stranieri. A queste si aggiungono le classi dei Cultori e dei Benemeriti.

L'Accademia non esercita controllo e/o influenza su altri soggetti.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS è iscritta al n. G02569 dal 26/2/2026 nella sezione altri Enti del Terzo Settore del RUNTS presso l'Ufficio regionale della regione Lazio.

L'Accademia ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica

Sedi ed attività svolte

L'Accademia ha la sede legale in Roma, presso Palazzo Carpegna, in piazza Accademia di San Luca n. 77.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Gli associati vengono convocati per le assemblee di ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

I membri della Accademia sono gli Accademici, suddivisi in

“Classi”: Pittura, Scultura e Architettura.

Tra i soci accademici vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o indegnità.

Ogni socio ha diritto a un voto.

La struttura dell'Accademia

Gli organi di governo dell'Accademia sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione o Consiglio Accademico;
- l'Organo di Controllo.

Attualmente l'organo di amministrazione è composto da:

Presidente

Francesco Cellini Francesco

Vice presidente

Tommaso Cascella

Consiglieri

Marco Tirelli

Giulia Napoleone

Claudio Verna

Pietro Paolo Chissotti

Enrico Bordogna

Angelo Torricelli

Francesco Paolo Fiore

Giovanni Dessì-con qualifica di **tesoriere**

Claudio Strinati – con qualifica di **direttore**

Presidente Organo di controllo

Arnaldo Acquarelli

Organo di controllo

Serenita Papaldo

Carolina Brook

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente. Pertanto, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19. *[Eliminare se non applicabile]*

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono state mediamente applicate le seguenti aliquote:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 10-15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi: 20%

- autovetture: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

L'Ente applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti

continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basata su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto**Fondo di dotazione dell'ente**

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. Parricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 562.656 (€ 343.008 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	339.688	3.320	0	343.008
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	339.688	3.320	0	343.008
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	19.076	0	1.992	21.068
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	240.716	(1.992)	1.992	240.716
Totale variazioni	221.640	(1.992)	0	219.648
Valore di fine esercizio				
Costo	1.367.884	13.280	0	1.381.164
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	561.328	1.328	0	562.656

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra

riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 70.758.070 (€ 10.601.597 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.376.568	172.735	52.294	10.601.597
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.376.568	172.735	52.294	10.601.597
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	19.194	14.792	33.986
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	60.024.028	133.438	32.993	60.190.459
Totale variazioni	60.024.028	114.244	18.201	60.156.473
Valore di fine esercizio				
Costo	70.400.596	589.954	195.463	71.186.013
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	302.975	124.968	427.943
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	70.400.596	286.979	70.495	70.758.070

L'incremento del valore del patrimonio immobiliare corrisponde alla perizia di stima effettuata dall'arch. Caruso in data 30 ottobre e facente parte della perizia di attestazione di stima del patrimonio giurata in sede di assemblea straordinaria il 30 ottobre 2025 al fine di: ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del CTS, adeguare dopo tanti anni il reale valore rappresentativo ad oggi dell'intero patrimonio immobiliare dell'ente.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 50.400 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	50.400	50.400
Variazioni nell'esercizio	(50.400)	(50.400)
Valore di fine esercizio	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 220.286 (€ 143.406 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	61.005	87.605	58.796		12.880	220.286
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 211.775 (€ 210.022 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 76.987 (€ 158.453 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.509 (€ 17.533 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.533	(14.024)	3.509
Totale ratei e risconti attivi	17.533	(14.024)	3.509

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 70.633.885 (€ 10.598.570 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.678.207	0		0		10.678.207
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	173.675	0		60.024.028		60.197.703
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	173.675	0		60.024.028		60.197.703
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	1.433	0		(254.747)		(253.314)
Patrimonio libero - Altre riserve	2	0		(1)		1
Totale patrimonio libero	1.435	0		(254.748)		(253.313)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(254.747)	254.747		0	11.288	11.288
Totale Patrimonio netto	10.598.570	254.747		59.769.280	11.288	70.633.885

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	10.678.207
Patrimonio vincolato	

Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	60.197.703
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	60.197.703
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	(253.314)
Altre riserve	1
Totale patrimonio libero	(253.313)
Totale	70.622.597

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- altre riserve vincolate-val. patrimonio immobiliare € 60.197.703 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 482 (€ 482 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	482	482
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	482	482

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 215.268 (€ 193.898 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	193.898
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	21.370
Totale variazioni	21.370
Valore di fine esercizio	215.268

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 865.040 (€ 631.350 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	671	136.654	0
Debiti verso fornitori	321.468	0	0
Debiti tributari	98.219	128.113	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.909	562	0
Altri debiti	4.068	135.376	0
Totale debiti	464.335	400.705	0

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 118.608 (€ 100.119 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.119	(98.857)	1.262
Risconti passivi	0	117.346	117.346
Totale ratei e risconti passivi	100.119	18.489	118.608

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Si rappresenta di seguito la classificazione degli oneri e dei proventi diverse aree previste nel rendiconto gestionale:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.716.164 (€ 1.791.772 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.804.344 (€ 1.745.288 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 123.883 (€ 66.104 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 111.792 (€ 9.096 nel precedente esercizio).

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 5.062 (€ 738 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali


I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.063 (€ 8.936 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 63.674 (€ 86.707 nel precedente esercizio).



Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 14.133 (€ 1.010 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	128.098	0	0	0
IRAP	8.046	0	0	0
Totale	136.144	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

ALTRE INFORMAZIONI**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 21.706 (€ 59.931 nel precedente esercizio).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

compenso all'organo di controllo Dott. Acquarelli: euro 4.500 annuali.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 11.288 come segue:

- accantonamento a Riserva utili per l'intero importo, e a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione**

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.804.344	93,38%	1.745.288	98,92%
Da attività diverse	111.792	5,79%	9.096	0,52%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.063	0,11%	8.936	0,51%
Proventi di supporto generale	14.133	0,73%	1.010	0,06%
Totale proventi	1.932.332	100,00%	1.764.330	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.716.164	96,15%	1.791.772	95,35%
Da attività finanziarie e patrimoniali	5.062	0,28%	738	0,04%
Oneri di supporto generale	63.674	3,57%	86.707	4,61%
Totale oneri e costi	1.784.900	100,00%	1.879.217	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	147.432		(114.887)	

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.
- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 66% dei costi complessivi dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Tra i costi complessivi sono stati inclusi anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro, valorizzando le ore di volontariato in base alla retribuzione oraria lorda prevista dal contratto collettivo per analoga mansione;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale di ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS presso enti terzi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive



	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	111.792
Totale ricavi da attività diverse	111.792
Proventi e ricavi complessivi	1.932.332
Totale entrate complessive	1.932.332
Percentuale	5,79%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	111.792
Totale ricavi da attività diverse	111.792
Oneri e costi complessivi	1.784.900
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	1.784.900
Percentuale	6,26%

Si evidenzia che nell'esercizio in esame è stato rispettato il limite previsto per poter definire secondarie le attività diverse svolte, nell'esercizio in esame, da ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS .

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate i seguenti contributi.

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Si fornisce un prospetto dei proventi riferiti ai contributi pubblici:

Provenienza	Importo
Ministero Cultura	78.662,70
Regione Lazio	45.220,05
Totale	123.882,75

L'Organo Amministrativo

Il presente Bilancio è stato redatto con la massima chiarezza e trasparenza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta , giusto il disposto dell'art.2423 del codice civile , la situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio così come composto e di destinare il risultato di esercizio così come proposto.

Il sottoscritto Francesco Cellini nella sua qualità di rappresentante legale e Presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca ETS dichiara di aver redatto il presente bilancio in maniera veritiera e conforme alle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

IL PRESIDENTE

FC

L'Amministrazione

Francesco Cellini

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	PIAZZA ACCADEMIA DI SAN LUCA 77 00187 Roma RM
Partita IVA	05792141003
Codice Fiscale	80111590586
Forma Giuridica	Ente
Settore di attività prevalente (ATECO)	912200
Numero di iscrizione al RUNTS	G02569
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	f
Attività diverse secondarie	Si

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una

categoria di portatori di interesse;

- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- degli standard e delle raccomandazioni G.B.S. (Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio sociale) elaborati per la redazione del Bilancio sociale, ed adattati alle realtà riconducibili agli ETS;
- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale ed Assonime.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

Accademia nazionale di San Luca ETS

Codice Fiscale 80111590586

Partita IVA 05792141003

Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017 : Altro Ente del Terzo Settore

SEDI E ATTIVITA’ SVOLTE

L’Accademia ha la sede legale in Roma, presso Palazzo Carpegna, in Piazza Accademia di San Luca n. 77.

Valori e finalità perseguite

L'Accademia Nazionale di San Luca – denominata per brevità ACCADEMIA, nasce nel 1478 dalla Antica Università delle Arti e delle Pitture. Proprio nel 1478 risalgono i primi statuti conosciuti dell'*Universitas Picture a miniature* rinnovati e approvati il 17 dicembre del medesimo anno del Senatore del Popolo Romano.

Successivamente, con un *breve* di Papa Gregorio XIII del 13 ottobre 1577, veniva autorizzata l'istituzione di una Accademia Romana di Belle Arti con annessa Congregazione sotto l'invocazione di San Luca. Successivamente, l'Accademia, assunto il titolo di Insigne e Pontificia nel XIX secolo, divenne nel 1872 Accademia Reale e nel 1948 Accademia Nazionale.

L'Accademia Nazionale di San Luca ha lo scopo di promuovere le arti e l'architettura, di onorare il merito di artisti e studiosi eleggendoli nel Corpo Accademico, di adoperarsi per la valorizzazione e la promozione delle arti e dell'architettura italiane.

L'impegno verso la promozione delle arti si esplicita oggi anche attraverso la realizzazione di numerose iniziative, mostre, convegni, incontri dedicati alle arti e all'architettura di ogni epoca, siano esse italiane o straniere.

Parallelamente l'Accademia svolge attività di valorizzazione del proprio ricco ed eterogeneo patrimonio, con tutte le azioni correlate volte a favorire la conservazione e a facilitare la conoscenza e gli studi.

Molte attività sono rivolte proprio ai giovani, studiosi o artisti. Periodicamente vengono bandite borse di studio per attività di ricerca presso gli archivi accademici o all'estero, mentre ai giovani artisti e architetti è dedicato il Premio Giovani.

Una menzione merita infine il prestigioso Premio Nazionale di Pittura, Scultura e Architettura conferito annualmente dal 1950 dalla Presidenza della Repubblica su segnalazione dell'Accademia Nazionale di San Luca per premiare alternativamente gli artisti che eccellono in ciascuna delle tre arti.

L'Accademia è strutturata nelle tre classi di Pittura, Scultura e Architettura, equamente rappresentate nei raggruppamenti degli Accademici Nazionali e Stranieri. A queste si aggiungono le classi dei Cultori e dei Benemeriti.

L'Accademia non esercita controllo e/o influenza su altri soggetti.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 già indicate nel bilancio d'esercizio; di tali attività viene dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del Bilancio sociale nel presente documento.

3. Struttura, governo e amministrazione

I membri della Accademia sono gli Accademici, suddivisi in

“Classi”: Pittura, Scultura e Architettura.

Attualmente l'Accademia è costituita da 52 Accademici Nazionali (14 Pittori; 17 Scultori; 21 Architetti), da 16 Accademici Stranieri (4 Pittori; 4 Scultori; 8 Architetti), da 30 Accademici Cultori e da 14 Accademici Benemeriti.

Tra i soci accademici vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

È espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o indegnità.

Ogni socio ha diritto a un voto.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli organi di governo dell'Accademia sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione o Consiglio Accademico;
- l'organo di controllo.

Attualmente per il biennio 2025-2026 la composizione degli **organi sociali** è la seguente:

PRESIDENTE

Francesco Cellini

Accademico Nazionale Architetto

VICE PRESIDENTE

Tommaso Cascella

Accademico Nazionale Scultore

DIRETTORE

Claudio Strinati

Accademico Cultore

TESORIERE

Gianni Dessì

Accademico Nazionale Pittore

CONSIGLIERI

Marco Tirelli**Giulia Napoleone****Claudio Verna****Pietro Paolo Chissotti****Enrico Bordogna****Angelo Torricelli****Francesco Paolo Fiore**

ORGANO DI CONTROLLO

Arnaldo Acquarelli – Presidente**Carolina Brook****Serenita Papaldo****Mauro Tosti Croce - Componente Supplente****4. Persone che operano per l'Ente**

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

In Accademia vi sono dei collaboratori a progetto per l'esercizio 2025, come di seguito dettagliato:

Collaboratori	Costo Totale
Brook Carolina	32.806,41
Ciannarella Alessio	13.446,72
Comune Valentina	15.736,98
De Marchi Giulia	15.059,12
De Melis Federico	22.230,24
Petrucci Daniela	15.820,86
Possehl Marina	5.824,54
Totale	120.924,87

FC 

Per quanto concerne i lavoratori dipendenti si possono così riassumere:

- n. 16 dipendenti impiegati nell'anno;
- CCNL applicato: CPUB - Enti Pubblici non commerciali

DIPENDENTI	Totale	Data di Assunzione	Manzioni	Contratto
Agostini Roberto	23.962,12	01/01/2002	Addetto alla portineria	Tempo indeterminato
Bertolaccini Laura	61.205,54	10/06/2011	Addetto Editoria e Grafica	Tempo indeterminato
Camboni Elisa	47.067,08	01/09/2011	Archivista	Tempo indeterminato
Coppo Alberto	38.266,93	15/01/2024	Archivista	Tempo indeterminato
De Gregorio Anna Maria	50.797,64	01/04/1998	Addetta Segreteria Prestiti	Tempo indeterminato
D'Elpidio Alessio	30.903,43	07/09/2021	Addetto alla portineria	Tempo indeterminato
D'Elpidio Mario	38.349,02	01/06/1992	Addetto alla portineria	Tempo indeterminato
Di Gianfilippo Fabiola	11.125,60	24/09/2024	Archivista	Tempo determinato
Gentili Clelia	30.537,82	19/09/2022	Addetto alla portineria	Tempo indeterminato
Grano Rodolfo	47.826,23	07/01/2000	impiegato Amministrativo	Tempo indeterminato
Miccinilli Alessio	39.012,17	01/04/2009	Addetto Biblioteca	Tempo indeterminato
Oodrah Valentina	38.958,95	07/09/2017	Addetto Biblioteca	Tempo indeterminato
Porzio Fabio	36.189,45	08/01/2020	Restauratore	Part Time 58,33% T.I
Reggio Barbara	40.870,76	04/03/2021	Organizzatore di Eventi	Tempo indeterminato
Romano Magda	26.289,02	25/09/2019	Addetta Segreteria	Tempo indeterminato
Tonnina Barbara	38.564,45	08/03/2022	impiegato Amministrativo	Tempo indeterminato
Rettifiche contr. anni prec	2.996,68			
Inail	978,77			
Totale	603.901,66			

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

Obiettivi e attività

L'Accademia Nazionale di San Luca ha lo scopo di promuovere le arti e l'architettura, di onorare il merito di artisti e studi osi eleggendoli nel Corpo Accademico, di adoperarsi per la valorizzazione e la promozione delle arti e dell'architettura italiane.

Così recita il primo articolo dello Statuto accademico vigente confermando anche nelle parole una pratica antica per l'Accademia. L'impegno verso la promozione delle arti si esplicita oggi anche attraverso la realizzazione di numerose iniziative, mostre, convegni, incontri dedicati alle arti e all'architettura di ogni epoca, siano esse italiane o straniere.

Parallelamente l'Accademia svolge attività di valorizzazione del proprio ricco ed eterogeneo patrimonio, con tutte le azioni correlate volte a favorire la conservazione e a facilitare la conoscenza e gli studi.

FC 

Molte attività sono rivolte proprio ai giovani, studiosi o artisti. Periodicamente vengono bandite borse di studio per attività di ricerca presso gli archivi accademici o all'estero, mentre ai giovani artisti e architetti è dedicato il Premio Giovani.

Una menzione merita infine il prestigioso Premio Nazionale di Pittura, Scultura e Architettura conferito annualmente dal 1950 dalla Presidenza della Repubblica su segnalazione dell'Accademia Nazionale di San Luca per premiare alternativamente gli artisti che eccellono in ciascuna delle tre arti.

L'Accademia è strutturata nelle tre classi di Pittura, Scultura e Architettura, equamente rappresentate nei raggruppamenti degli Accademici Nazionali e Stranieri. A queste si aggiungono le classi dei Cultori e dei Benemeriti.

Situazione economico – finanziaria


L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo, pur considerando il periodo di passaggio importante sia in termini di attività culturale che di investimenti strutturali nel proprio patrimonio immobiliare e artistico.

Si da atto che finalmente è stato valorizzato con un dato attualizzato il valore del patrimonio immobiliare al fine proprio di rendicontare al meglio la consistenza patrimoniale dell'Ente.

E' in corso, tra l'altro, una stima anche delle opere di proprietà con una attualizzazione di tali valori.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	562.656	343.008	219.648
Immobilizzazioni materiali	70.758.070	10.601.597	60.156.473
Totale immobilizzato	71.320.726	10.944.605	60.376.121
Crediti entro l'esercizio successivo	220.286	193.806	26.480
Attività finanziarie non immobilizzate	211.775	210.022	1.753
Ratei e risconti attivi	3.509	17.533	(14.024)
Totale liquidità differite	435.570	421.361	14.209
Disponibilità liquide	76.987	158.453	(81.466)
TOTALE ATTIVITA'	71.833.283	11.524.419	60.308.864
Fondo di dotazione dell'ente	10.678.207	10.678.207	0
Patrimonio vincolato	60.197.703	173.675	60.024.028
Patrimonio libero	(253.313)	1.435	(254.748)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	11.288	(254.747)	266.035
Patrimonio netto	70.633.885	10.598.570	60.035.315
Fondi per rischi e oneri	482	482	0
T.F.R.	215.268	193.898	21.370
Debiti oltre l'esercizio successivo	400.705	258.067	142.638
Passivo consolidato	616.455	452.447	164.008
Debiti entro l'esercizio successivo	464.335	373.283	91.052
Ratei e risconti passivi	118.608	100.119	18.489
Passivo corrente	582.943	473.402	109.541
TOTALE PASSIVITA'	71.833.283	11.524.419	60.308.864

FC 

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.804.344	93,38%	1.745.288	98,92%
Da attività diverse	111.792	5,79%	9.096	0,52%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.063	0,11%	8.936	0,51%
Proventi di supporto generale	14.133	0,73%	1.010	0,06%
Totale proventi	1.932.332	100,00%	1.764.330	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.716.164	96,15%	1.791.772	95,35%
Da attività finanziarie e patrimoniali	5.062	0,28%	738	0,04%
Oneri di supporto generale	63.674	3,57%	86.707	4,61%
Totale oneri e costi	1.784.900	100,00%	1.879.217	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	147.432		(114.887)	

Prospetto di formazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'Ente ogni anno; il prospetto di formazione del valore aggiunto mette in evidenza la contrapposizione articolata dei componenti positivi e negativi della gestione sociale e la formazione di tale valore.

Il prospetto di distribuzione del valore aggiunto evidenzia, invece, la ripartizione della disponibilità generata tra le categorie di soggetti che beneficiano dell'azione dell'Ente; in particolare sono state distinte cinque categorie: collettività, pubblica amministrazione, risorse umane, capitale di credito ed organizzazione.

Partendo dai dati provenienti dal bilancio di esercizio sono state fatte le opportune analisi al fine di individuare quelli che sono veri e propri costi e quelli che invece possono essere classificati come oggetto della distribuzione del valore prodotto dall'attività dell'Ente.

Peraltro, si evidenzia che nell'esercizio in esame si è fatto ricorso in parte all'autofinanziamento interno attingendo agli avanzi di gestione accantonati nei precedenti esercizi e in parte al finanziamento bancario.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di pubblica e privata, con evidenza nella seconda tabella dei contributi pubblici e privati:

TIPOLOGIA	PUBBLICO	PRIVATO
Attività diverse	29.999,00	81.792,00
Attività di interesse generale	131.326,55	1.673.017,83
Attività Finanziarie		2.062,53
Proventi di supporto Generale		14.133,36
Totale	161.325,55	1.771.005,72

Di cui per contributi pubblici:

Provenienza	Importo
Ministero Cultura	78.662,70
Regione Lazio	45.220,05
Totale	123.882,75

FC 

Informazioni sulle attività di raccolta fondi

Sono state, inoltre, svolte attività di fundraising in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Non vi sono state delle raccolte specifiche ma più un'attività continuativa di divulgazione delle proprie attività culturali.

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dall'Organo competente dell'Ente in data e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'Ente stesso.

IL PRESIDENTE

F. Colli

L'Amministrazione

Wom